

PROGETTAZIONE IRC 2025-2026 (2 e mezzo-3-4-5 anni)

CRESCERE INSIEME CON CUORE E REGOLE



Scuole dell'infanzia "Maria Immacolata" (Sambughè) e "Mons. A. Romanello" (Preganziol)

Insegnanti: Angileri MariaGrazia – Bacchin Elena – Bettiol Martina – Cini Giorgia –

Florian Lorella – Paulon Linda

RIFERIMENTI:

- Lettura Samuele (Bibbia-Antico Testamento, Samuele 2: Libro 1 cap. 3, 1-10)
- Lettura vangelo Giovanni 10, 1-5, 14-16
- Storia di San Martino (ed. Il Sicomoro)
- Albo Illustrato “Nessuno abbraccia un cactus” (di Carter Goodrich)
- Albo Illustrato “Gentile” (di Alison Green)
- Albo Illustrato “Il gigante più elegante” (di Axel Scheffler)
- Albo illustrato “Un colore tutto mio” (di Leo Lionni)
- Albo illustrato “Primula” (di Nadine Robert e Qin Leng)
- Storia kamishibai “La balena blu” (di Marta Bartolucci)
- Storia kamishibai di “Non piangere Zebrino” (di Cristina Petit)

BISOGNI EDUCATIVI:

- Il bambino ha bisogno di sviluppare il senso dell'identità personale (percepire le proprie esigenze e sentimenti).
- Il bambino ha bisogno di percepire sé stesso nella relazione con l'altro attraverso l'ascolto e il rispetto (rispetto, accettare punti di vista diversi).
- Il bambino ha bisogno di conoscere e assumere comportamenti rispettosi delle regole e delle norme nella scuola e negli ambienti esterni (limiti e confini, regole).

CHIAVI DI LETTURA:

- IL MIO NOME: io come persona unica e preziosa.
- L'ALTRO: una persona diversa da me ma importante allo stesso modo, degna di cura e gentilezza.
- DIVENTARE UN UNICO GREGGE: il gruppo che accoglie, in cui ognuno ha qualcosa da offrire.
- LA SCELTA: ascoltare la voce del cuore per fare la scelta migliore.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- (UDA 1) Prendere coscienza della propria identità.
- (UDA 1) Prendere coscienza del proprio corpo: primo strumento di conoscenza di sé nel mondo.
- (UDA 2) Riconoscere la presenza dell'altro come diverso da sé.
- (UDA 3) Cominciare a relazionarsi con reciprocità, ponendo attenzione tra chi parla e chi ascolta
- (UDA 4) Iniziare a compiere delle scelte consapevoli nel vissuto quotidiano
- (IRC) Scoprire un insegnamento di vita positivo nei racconti biblici e nelle testimonianze dei santi

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro (Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012)

- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti e li esprime in modo sempre più adeguato.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Educazione civica (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica 2019)

- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

IRC (Appendice dalle Indicazioni Nazionali relative all'insegnamento della religione cattolica 2010)

- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza sui propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

La progettazione è suddivisa in 4 UdA:

UDA 1

Eccomi! Sono qui!

settembre-ottobre

UDA 3

**Io, tu, noi: diventeremo
un solo gregge**

febbraio-marzo

UDA 2

Io, tu, noi

novembre-gennaio

UDA 4

**Niente paura, non
saremo mai soli**

aprile-maggio

Premessa:

Quest'anno, dopo un'attenta osservazione finalizzata a comprendere i bisogni educativi dei bambini, abbiamo individuato quattro unità di apprendimento che permettano al bambino un viaggio: dal sé all'altro.

Nella prima UDA troviamo la scoperta di sé e della propria corporeità; nella seconda, l'incontro con l'altro; nella terza e quarta UDA c'è la scoperta dello stare bene insieme con la necessità di rispettare regole, norme e confini per compiere scelte consapevoli.

Ad accompagnarci in questa progettazione, quest'anno sono state scelte più figure della tradizione cristiano- cattolica:

- Samuele, per l'identità personale
- San Martino, per i gesti di carità e gentilezza
- il Buon Pastore, come esempio di guida, cura, ascolto, accoglienza e senso di appartenenza alla comunità

1. ECCOMI! SONO QUI!

settembre
-ottobre

Questa prima unità di apprendimento inizia con la lettura animata «Non piangere Zebrino» con il kamishibai, che ha accompagnato i bambini a un graduale distacco dalle famiglie per un sereno inserimento a scuola; i bambini hanno portato i loro amici peluche a visitare la scuola. Dopo un primo periodo di inserimento abbiamo ascoltato e drammatizzato la lettura di Samuele (dalla «Bibbia dei piccoli»); la figura di Samuele ha fatto riflettere i bambini sull'importanza dell'ascolto delle loro figure di riferimento (famiglie, insegnanti). Questa unità di apprendimento li ha guidati alla conoscenza di sé, scoprendo le loro emozioni e la loro corporeità.

2. IO, TU, NOI

novembre-
gennaio

La seconda unità di apprendimento inizia con la lettura e la drammatizzazione della storia di San Martino: la figura di questo «soldato speciale» è stata di esempio per i bambini nella condivisione di gesti di gentilezza e di cura. Ci siamo avvalsi di storie parallele («Nessuno abbraccia un cactus» e «Il gigante più elegante») per rinforzare questo messaggio. Guidati dallo spirito di gentilezza e collaborazione, i bambini si sono messi all'opera in vista del Natale: hanno realizzato un presepe partendo da materie prime ricevute con il coinvolgimento delle famiglie (sassi, muschio, legnetti...).

**3. IO, TU, NOI:
DIVENTEREMO
UN SOLO GREGGE**

febbraio-
marzo

La terza unità di apprendimento inizia con la lettura animata «La balena blu», dove la balena è un personaggio-guida. Questa storia parallela è servita come presentazione al brano del Vangelo «Il Buon Pastore»: Gesù si fa guida per le sue pecore. Il brano è stato drammatizzato dai bambini, che con l'aiuto delle insegnanti ne hanno individuato le parole-chiave (offre la vita, un solo gregge, conosce le pecore, ...). Simbolicamente i bambini si sono presi cura di una pecorella-peluche. Attraverso un gioco cooperativo i bambini si intrecciano, si cercano, si trovano e non si lasciano. La Pasqua è stata vissuta come momento di offertorio: così come Gesù ha donato la sua vita, anche i bambini hanno offerto come dono a un compagno un fiore da loro realizzato.

**4. NIENTE PAURA,
NON SAREMO
MAI SOLI**

aprile-
maggio

Nella quarta unità di apprendimento la lettura dell'albo illustrato «Primula» ha permesso di rinforzare i messaggi tratti dal brano del Vangelo «Il Buon Pastore. Così come il pastore lascia libere le sue pecore perché possano anche scegliere, sbagliare e rimediare, anche il personaggio di Primula ha accompagnato i bambini attraverso la drammatizzazione a compiere piccole scelte nella loro vita quotidiana, rendendosi sempre più capaci nel riconoscere le conseguenze delle loro azioni.

UDA 1
Eccomi! Sono qui !
settembre-ottobre: 12 h

ATTIVITÀ

- NON PIANGERE ZEBRINO
- LA CHIAMATA DI SAMUELE
- ECCOMI!
- IL MIO NOME
- SIAMO FATTI COSÌ

METODOLOGIA

Gioco come esperienza,
narrazione, attività psicomotorie,
canzoni, video.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Favorire l'ambientamento dei bambini nell'ambiente scolastico
- Conoscere e riconoscere le principali parti del corpo

CONOSCENZE	ABILITÀ
- Gli spazi della scuola - I nomi dei compagni - Le principali parti del corpo - La figura di Samuele	- Muoversi con sicurezza negli spazi della scuola - Riconoscere e chiamare i compagni per nome - Riconoscere su di sé le principali parti del corpo

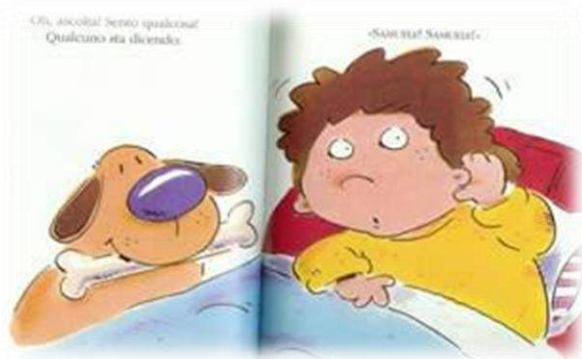
Non piangere Zebrino



Ognuno di noi ha il suo «Zebrino»:
portiamo i nostri amici peluche a visitare la nostra scuola



«Eccomi! Sono qui!»



Ci sono con il
CUORE e con il mio
CORPO...



UDA 2
Io, tu, noi
novembre-gennaio: 22 h

ATTIVITÀ

- UN SOLDATO SPECIALE
- GENTILEZZA
- TUTTI ALL'OPERA
- IL GIGANTE PIÙ ELEGANTE

METODOLOGIA

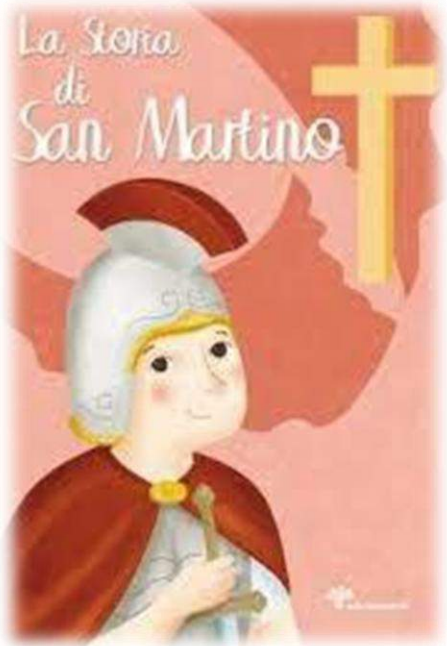
Narrazione, drammatizzazione, problem solving, giochi cooperativi, esperienza diretta, giochi psicomotori.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Favorire l'atteggiamento di accoglienza verso l'altro.
- Promuovere gesti di gentilezza.
- Riconoscere nell'ambiente circostante i segni e i simboli del Natale e comprenderne il significato.

CONOSCENZE	ABILITÀ
- La figura di San Martino - Segni e simboli del Natale	- Riconoscere il gesto gentile - Comprendere i messaggi simbolici della natività - Riconoscere l'altro come diverso da sé

San Martino: un “soldato speciale”



*«Taglia il mantello, Martino lo dà
a un poverello che tremando sta.
Un piccolo gesto il freddo fermò,
e un raggio di sole nel cielo spuntò.»*



Tutti all'opera!



Scuola di Sambughé



Scuola di Preganziol



Gentilezza e collaborazione a
servizio del NATALE



«IL GIGANTE PIÙ ELEGANTE»



Scuola di Preganziol



Anche noi seguiamo
l'esempio del Gigante...

«GENTILE»



...e del leone!



Scuola di Sambughé

UDA 3

Io, tu, noi: diventeremo un solo gregge

febbraio-marzo: 18 h

ATTIVITÀ

- UN COLORE TUTTO MIO
- LA BALENA BLU
- UNITI DA UN SOLO FILO
- IL BUON PASTORE
- UN DONO PER TE

METODOLOGIA

Narrazione, conversazione guidata, lettura con Kamishibai, drammatizzazione, giochi cooperativi

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Prendere consapevolezza che esistono anche altre persone
- Favorire la costruzione di un rapporto empatico
- Promuovere un clima e atteggiamenti di scambio consapevole

CONOSCENZE	ABILITÀ
- La figura del Buon Pastore - Il gruppo come risorsa	- Riconoscere nell'adulto una figura guida - Impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse e/o compito comune

Dalla Balena blu...



*La Balena Blu guida i pesci nel mare come poi
farà il Buon Pastore con le sue pecore*



...al BUON PASTORE



Le pecorelle di cui ci siamo presi cura

Un dono per te...



Come Gesù si è donato a noi, noi offriamo un DONO

UDA 4

Niente paura, non saremo mai soli

aprile-maggio: 12 h

ATTIVITÀ

- PRIMULA
- «FUNGHI O RANOCCHI?»
- «AVVENTURA O BUON SENSO?»
- «ANDARE A SINISTRA O A DESTRA?»
- «IN ALTO, DIETRO O DI FRONTE?»
- «LA TESTA O IL CUORE?»

METODOLOGIA

Narrazione, conversazioni guidata, circle time, drammatizzazione, outdoor education.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

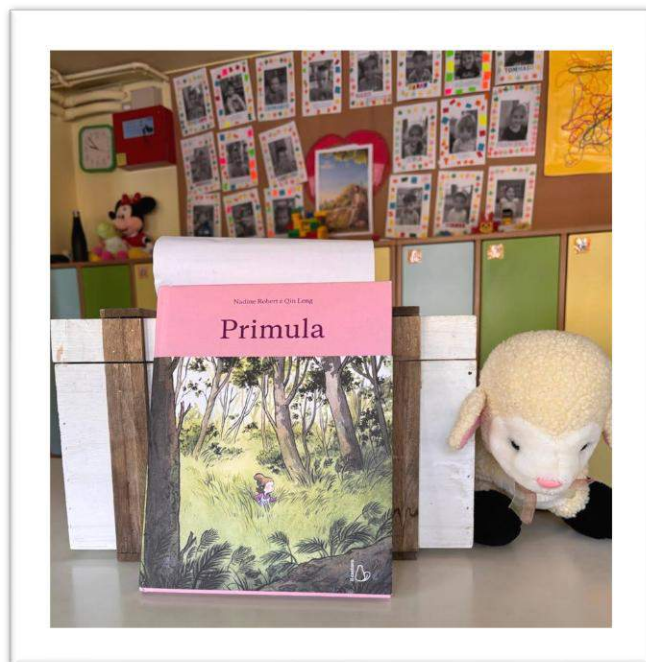
- Favorire un clima di riflessione sulle proprie azioni e le conseguenze
- Favorire atteggiamenti di cura
- Iniziare a compiere delle scelte contestualizzate in autonomia

CONOSCENZE	ABILITÀ
- Gestì di cura - Le regole di convivenza	- Accorgersi di una situazione di bisogno - Mettere in atto gesti di cura - Riconoscere l'azione più corretta nel contesto

Funghi o ranocchi?



La partenza, la scelta, la decisione...



Avventura o buon senso?

Andare a destra o a sinistra?



In alto, indietro o di fronte?



Ascoltare la voce del cuore ci porta
sempre dove dobbiamo andare



La testa o il cuore?

OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE, DOCUMENTAZIONE

La nostra osservazione si focalizza sulle dinamiche di gruppo e sulle competenze sociali dimostrate nell'interazione tra bambini, in particolar modo l'accoglienza e l'aiuto nei confronti dei più piccoli; poniamo attenzione anche alla consapevolezza dimostrata dai bambini circa le proprie azioni nei confronti degli altri, sia verso i compagni che verso gli adulti. Teniamo conto di quanto i bambini comprendono le consegne e del loro coinvolgimento nelle attività proposte, sia nei momenti di conversazione sia nelle esperienze concrete e laboratoriali. Consideriamo quanto spontaneamente intervengono i bambini e se lo fanno in modo pertinente, l'interesse e la cura da loro dimostrati. Teniamo in considerazione le forme artistiche con cui i bambini esprimono i messaggi inizialmente ascoltati e vissuti.

I bambini al termine del progetto hanno la possibilità di portare a casa l'intero percorso religioso affrontato durante l'anno: esso consiste in una raccolta accurata di brani, conversazioni, disegni, foto, oggetti inerenti agli argomenti e alle esperienze vissute.